

Per Sposalizi-

Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa, invitate i vostri amici per il pranzo nuziale al CARUSO RESTAURANT, 129 Danforth Avenue, il piu' aristocratico del genere nella nostra citta'. Oltre a risparmiare denaro, potrete essere sicuri che voi ed i vostri amici gusterete dei cibi deliziosi che è possibile ottenere solo con i nostri moderni attrezzature elettrici e preparati dai nostri famosi cuochi. Abbiamo gia' soddisfatti altri clienti, che col prezzo modesto hanno apprezzato i nostri cibi gustosi.

Per la vostra TORTA nuziale vi assicuriamo che non troverete di meglio dato la maestria dei nostri pasticciere e la facilità dei nostri sistemi elettrici modernissimi.

PER INFORMAZIONI TELEFONATE



GE. 5885

Belvedere Restaurant

FRATELLI FAZZARI Proprietari

Dove Potete Gustare Con Poca Spesa I Veri

PIATTI ITALIANI

Specialita' Di Ogni Genere

576 BAY ST. AD. 7782

Aperto giorno e notte

In tutte le vostre feste famigliari; nei "party", nei banchetti ecc., non dovrete mai dimenticare di avere una quantita' dei famosi

GREISSINS

Possiamo fornirvi anche

PANINI e TORTE di OGNI SPECIE, PER OGNI OCCASIONE

MELTON-MOWBRAY PIE SHOP

1465 Gerrard E.

(Abramo Puccini)

GL. 3060

GLI ALTRI POTRANNO ESSERE UGUALI MA NON SUPERIORI AI

Maccheroni

DELLA DITTA

Caboto Macaroni Co.

HAMILTON, ONTARIO

IN TUTTO IL CANADA SI PARLA

dell'-

ANGELO'S HOTEL

144 CHESTNUT ST.

TORONTO

AD. 9845

L'accaparramento inglese delle materie prime

L'ECONOMIA AGGRESSIVA

"Il petroliere fa i Re, finanzia le rivoluzioni sovvenziona i futuri cancellieri scrive Francis Delais nella prefazione al volume dello Zischka: "La guerra segreta per il petrolio". Un miliardo per comprare castelli che non si vanno ad abitare, quadri che non si guardano, capolavori che non si comprendono non ha scopo! Ma un miliardo per gettare i turchi alla conquista dell'Asia Minore, ecco ciò che può fare un Re del Petrolio. Al suono del cannone, alle alterne vicende della vittoria e della sconfitta, egli sentirà meglio tutta la sua potenza".

Tradimenti, corruzioni, spionaggi, tutto è buono nella lotta per la supremazia del petrolio.

Così la Standard stessa fu tradita dai suoi impiegati i quali rivelarono alla stampa americana documenti dai quali risultava che la Standard teneva completamente nelle sue mani almeno tre senatori e che aveva il potere di far cadere leggi e di crearne a proprio vantaggio e che infine Rockefeller nell'interesse delle proprie compagnie aveva il potere d'influenzare non solo la politica interna degli Stati Uniti ma anche quella estera.

Emissari ed agenti della Standard al Messico per reagire contro la grande invadenza degli Inglesi organizzano bande di briganti che distruggono gli oleodotti della Mexican Eagle, se ne incendiano i pozzi, si ruba il denaro necessario per il pagamento degli operai e si uccidono perfino degli ingegneri.

Per vent'anni nel Messico vi è guerra civile e a Washington e Londra si accusano a vicenda di alimentarla attraverso i petrolieri.

Quando la Francia nel 1902 cede agli americani il canale di Panama per 200.000 milioni l'Inghilterra attraverso il gruppo Elliot Alves della Royal Dutch acquista i terreni lungo il canale e lo occupa con due file di cisterne e di raffinerie.

L'America è costretta a spendere ogni mese parecchi milioni per sorvegliare le spie inglesi ma ciò nonostante due incidenti a due navi per poco colando a picco non ostruivano il canale stesso.

Ogni tanto qualche pozzo si infiamma ed allora si hanno incendi che durano anni e che distruggono una grande ricchezza. Fu celebre l'incendio del pozzo di Moreni scavato dagli inglesi nel 1929. Quando si giunse alla profondità di 1600 metri prese fuoco. Ogni giorno si perdevano circa 300.000 chili di benzina. Si tentò di spegnerlo scavando gallerie in profondità per giungere a tagliare il tubo del pozzo ma dopo due tentativi, che sono costati la vita di quattro ingegneri ed otto operai, ci si accorse che un'azione di sabotaggio aveva impedito lo spegnimento.

Il fisico H. G. Burroughs che aveva inventato un apparecchio il quale doveva rivelare l'esistenza del petrolio in profondità è assalito dagli agenti della Standard e della Shell i quali si contrastano l'acquisto dell'apparecchio. Un giorno che in automobile Burroughs si recava da San Francisco a Los Angeles per concludere l'affare con una società di Deterding rimane ucciso urtato da un'auto che lo aveva inseguito.

Tutto intorno ai petrolieri si tessono romanzi che superano qualunque fantasia. Lo Zischka nel suo interessante volume ne ha raccolti una serie ricca e svariata.

Ma qual'è la causa prima di tutto questo?

E' l'enorme accumulo di ricchezza! Nel 1929 l'Anglo Persian realizza nella sua concessione, quasi il doppio della Francia, un utile netto di 580.000.000 di franchi. Con tali enormi capitali si creano facilmente ovunque società affiliate.

Deterding in due soli anni tra il 1927 ed il 1929 per la sua espansione nell'America del Nord spese ben 306.000.000 milioni di dollari.

Quando la Royal Dutch comprò la "Mexican Eagle" società che possedeva concessioni enormi e materiale imponente con una vera flotta di navi cisterna, tale acquisto fu pagato ben due miliardi di dollari. Fino al 1900 tutte le navi cisterna appartenevano solo agli americani.

Quando si sa che Doheny coi suoi possessi del petrolio nel Messico aveva una produzione settimanale di un milione di dollari si spiega come egli potesse regalare 785.000 dollari a

Carranza presidente del Messico che aveva sostituito Huerta.

Durante la guerra Deterding guadagna in Francia col petrolio una somma maggiore di quella che i tedeschi dovranno pagare per le riparazioni.

Perché durante la guerra Rockefeller e Deterding si stringono in alleanza e si crea la Conferenza interalleata del petrolio? Mentre milioni di uomini si ammazzano fiumi di petrolio che alimentano le navi, gli aereoporti e i camion dei combattenti si trasformano per i petrolieri in fiumi d'oro.

Durante la guerra la marina inglese ha consumato 9.100.000 tonnellate di petrolio, l'esercizio britannico 1.219.000 e l'esercizio francese 1.855.000 tonnellate.

Nel 1913 la Royal Dutch aveva pagato 27 milioni di fiorini in dividendi ma nel 1919 ne paga 86.

Nel 1921 la potenza finanziaria del petrolio americano era valutata dal servizio di spionaggio russo a 150 miliardi di franchi e quella di Deterding 100 miliardi di franchi.

La ricchezza di Rockefeller fu valutata nel 1909 a 10 miliardi di franchi.

Quando la ricchezza si accumula in questa misura essa costituisce il piu' grande pericolo per la pace e per il progresso dei popoli.

E finché si combatte con la potenza del denaro e con ogni sorta di arti subdole questa guerra per le materie prime, finché i doni providenziali della natura sono in mano di pochi sarà impossibile sperare non solo nella soppressione dell'altra guerra, quella che si combatte coi cannoni e le mitragliatrici, ma neppure giungere alla limitazione degli armamenti perché quei popoli, che come l'Inghilterra, sembrano avere da secoli la missione di sopraffare gli altri popoli, troveranno sempre il modo di possedere tante navi e tanti cannoni che sieno appunto in relazione a quei territori ed a quei beni della natura che essi si sono ingiustamente appropriati.

La grandiosa adunata delle corazzate inglesi del Mediterraneo nostro insegna!

E sembra proprio un'atroce ironia che una conferenza navale col vantato programma di limitazione di armamenti svolga proprio a Londra in questi giorni i suoi lavori.

Mi viene in questi casi sempre a mente la graziosa favola di Trilussa del Gatto socialista.

Finisce così:

No, no — rispose er Gatto senza core—

Io nun divido gnente co' nessuno Ma quando magno so' conservatore! Fo er socialista quando sto a digiuno.

A questo punto noi possiamo consentirci alcune considerazioni che potranno forse costituire la morale di questa modesta esposizione.

La prima considerazione che noi possiamo fare è questa: Che le leggi contemplate nella economia politica, non sono piu' sufficienti a spiegarci le vicende economiche nelle relazioni fra i popoli.

In questi tempi di crisi mondiali sovente abbiamo preteso di ricorrere alla nota legge della domanda e dell'offerta per spiegarci le vicende di tale crisi, perché questa legge è stata sempre considerata come la base di tutta la nostra vita economica.

Ricordo a tale argomento un brillante articolo di S. E. De Stefani comparso sul Corriere della Sera, il quale appunto mirava ad esaminare questo fenomeno:

"La domanda che ci facciamo — scriveva De Stefani — è semplice e può parere paradossale per la sua stessa singolarità. Noi ci domandiamo, se ci stiamo difendendo dalla crisi oppure dalla prosperità, se lottiamo contro la carestia o contro l'abbondanza" e concludeva:

"Noi ci difendiamo dalla prosperità!"

La secolare guerra per la supremazia del cotone e la piu' recente del petrolio, ci spiega tutto. Noi, come ben diceva De Stefani, ci difendiamo dalla prosperità. Ma bisogna anche aggiungere: non sono i popoli che sbagliano, sono le enormi ricchezze, accumulate in mano di pochi uomini, di pochi governi, quelle che tragica-

mente alterano le leggi vere della economia.

Quando chi crea un'industria non opera per conquistarsi un mercato ancora libero, ma esclusivamente per strappare ad un altro colosso concorrente il mercato che egli già possiede, cercando addirittura di rendergli impossibile l'esistenza fino ad annientarlo materialmente, quando a colpi di milioni si corrompono uomini e governi ed anche le istituzioni sulle quali la umanità fa assegnamento, tutto ciò non è piu' economia civile, ma una economia ferocemente aggressiva la quale mentre conduce ad accumulare sempre piu' l'oro in poche mani di uomini avidi e feroci nella loro avidità, porta allo sperpero della vera ricchezza produttiva.

Così avviene per la coltivazione del cotone. La terra potrebbe dare la materia prima per tutti ma al contrario ogni anno si sprecano miliardi per nuove piantagioni mentre quelle già esistenti vengono distrutte.

Gli scambi logici di materie sono impossibili. L'Inghilterra che ha distrutto le piantagioni brasiliane del caucciù per impiantarle nei suoi territori, si meraviglia poi che il Brasile non compri piu' le sue cotoneate.

Gli Stati Uniti che potrebbero fornire cotone a tutto il mondo sono aggirati nei loro mercati dall'Inghilterra, la quale spende miliardi per creare nuove coltivazioni che soppiantano quelle americane. Poi viene la Russia la quale fa altrettanto per contrastare l'Inghilterra e finalmente entra in giuoco il Giappone che fa contro l'Inghilterra quello che l'Inghilterra aveva già fatto contro l'America. L'America con i proventi della industria del cotone potrebbe comprare la seta giapponese e la gomma inglese, ma invece il Giappone lotta anch'esso per avere piantagioni, importa carbone, paga i suoi operai con salari di fame, distrugge la costosa organizzazione inglese ed al tempo stesso perde i suoi mercati della seta.

I tecnici lottano e studiano per perfezionare le industrie e raggiungere economie nei costi di produzione talvolta anche di frazioni di centesimi, inventano nuovi progressi ma tutto ciò viene in gran parte annientato da questa economia aggressiva che profonde oro unicamente per libidine di supremazia e nella quale i magnati della finanza che dominano spesso gli stessi governi, provocano catastrofi per conseguire successi momentanei creando e distruggendo al tempo stesso.

L'Inghilterra è stata quella che nel mondo ha dato per la prima l'esempio di questa calamitosa economia aggressiva. Ma quando milioni di disoccupati vivono ancora in quella opulenta Londra nella quale passano le ricchezze di quasi tutto il mondo, significa che questa economia non serve ad eliminare miserie umane, neppure per quei popoli che la praticano, ma serve solo a produrre accumuli smisurati di ricchezze col sacrificio di milioni di uomini.

E' quindi una economia che nulla ha che fare con quella che s'insegna ancora nelle scuole e che invece di condurre al benessere dei popoli mira a sopraffare quelli piu' deboli con una guerra nella quale il cannone non si fa sentire, ma che appunto per questo è una guerra piu' pericolosa perché insidia i popoli senza che essi se ne accorgano in tempo, perché essa è manovrata subdolamente a colpi di milioni e se occorre di miliardi, corrompe uomini politici, sobilla popolazioni, sfrutta delinquenti e avventurieri maschi e femmine, provoca, se occorre, delitti e scioperi, influenza attraverso la stampa corrot-

ta milioni di uomini in buona fede ed alimenta le grandi organizzazioni di spionaggio come l'ultrapotente Intelligence Service.

Questa guerra segreta, che arriva prima a dissanguare i popoli e poi se occorre a distruggerli, ha portato quasi sempre all'altra guerra, quella che si combatte con le armi ed alla quale preparano la via i commercianti di cannoni.

Ed anche l'Italia ha finalmente dovuto ricorrere alla guerra per difendere le nostre colonie quando già l'Intelligence service inglese aveva fomentato ogni sorta di provocazioni e di corruzioni.

Spetta dunque indubbiamente all'Inghilterra il posto d'onore nella guerra segreta di sopraffazione per la conquista delle materie prime ed una stupenda celebrazione di questo primato è stata fatta sino dal 1923 da Edoardo Scarfoglio in un aureo libro dal titolo: "Il popolo dai cinque pasti" libro che tutti gli Italiani dovrebbero imprimerli nella loro memoria per imparare a difendersi... dagli amici!

E' ormai indispensabile che ogni italiano riveda la propria coltura e la completi soprattutto nella conoscenza della storia degli ultimi tre secoli dell'impero inglese, perché "solo quando così" avrà imparato a conoscere metodi politici e pratici coi quali quell'impero si è formato, imparerà a reagire contro i propri sentimenti e le proprie errate concezioni passate.

E si accorgerà allora dell'incommensurabile abisso che separa la civiltà dell'Italia da quella, solo apparente, di altri popoli.

Perché l'Italia è una nazione che ha sempre dato per la civiltà del mondo; perché i nostri scienziati e i nostri esploratori hanno sempre operato e sovente data la vita non le ricchezze materiali, ma per donare al mondo qualche nuova conquista nel campo della scienza e del progresso civile e mentre l'Inghilterra distribuiva alcool ed oppio ai popoli assoggettati ed organizzava la schiavitù in America ed i lavori forzati nel Sudan, l'Italia coi suoi missionari e viaggiatori dal Cardinale Massaia a Gaetano Casati diffondeva nell'Africa istituzioni religiose, ospedali e scuole.

Ed oggi è ancora l'Italia che, iniquamente assediata da cinquanta nazioni, asservite al prepotente egoismo inglese, tutta stretta attorno al suo Duce magnifico, continua a dare al mondo il piu' fulgido esempio di quella immortale civiltà romana, mentre sconfigge in vittorie grandiose le selvagge orde abissine armate dall'Inghilterra, reca ai popoli africani lungamente oppressi, l'abolizione della schiavitù e le piu' svariate opere a beneficio dell'igiene e dei commerci; civiltà romana che non marcia dietro alle compagnie di filibustieri e di spie, ma insieme alle legioni fasciste, alla luce del diritto e della giustizia per mostrare al mondo come solo in queste virtù e non nell'oro accumulato, possa sperarsi per l'umanità un assetto di vera pace tra i popoli.

BANDIERE

O COCCARDE

per società, comitati, convenzioni o altre occasioni.

Rivolgetevi alla ITALIAN PUBLISHING CO. 12 Elm St. — WA. 7306



Nuovi Abiti da Sera, Tuxedo e Abiti da Passeggio da AFFITTARE Nonché Abiti Completi nonché Pellicceria da Sera

FREEMAN

256 COLLEGE ST. — KI. 0991

571 YONGE ST. — KI. 3270

Aperto La Sera

ABITI

Per la vostra Famiglia, su

MISURA

AD.

1754

Un abito su misura per uomo o per donna, fatto con buon gusto, non vi costa piu' di quello che dovete pagare nei negozi locali. Provateci alla prossima occasione.

LONDON CUSTOM TAILOR SYSTEM

P. Palange

18A TEMPERANCE ST.

G. Guido